

Associazione

**CENTRO DI PSICOLOGIA E
PSICOTERAPIA FUNZIONALE**

Istituto S.I.F. di Padova

Bilancio Sociale

2021



Sommario

1.	LA STORIA	2
2.	LA MISSIONE	3
3.	I VALORI	3
4.	L'ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO	4
	ORGANIGRAMMA GENERALE	4
	FUNZIONIGRAMMA	5
5.	LE RELAZIONI	8
6.	LA VISIONE	9
7.	CORSI E ATTIVITÀ RIVOLTE AL BENESSERE E ALLA PREVENZIONE.....	9
	SPORTELLO DI ASCOLTO	9
	SEMINARI GRATUITI.....	9
8.	ATTIVITÀ RIVOLTE AI TIROCINANTI.....	12
	PERCORSO FORMATIVO-ESPERIENZIALE PER I TIROCINANTI DI PSICOLOGIA.....	12
	I SOGNI RIFLETTONO	12
	CORSO DI COMUNICAZIONE GENTILE.....	12
	MUSICA, EMOZIONI E MINDFULNESS.....	13
	DAI VITA ALLA TUA SESSUALITÀ'	13
	CORSO SUL CONTATTO: TOCCO E MASSAGGIO INTEGRATO.....	13
	CORSO DI DEONTOLOGIA	14
	CORSO DI EDITORIA, MARKETING, ORGANIZZAZIONE EVENTI	16
9.	PROGETTI DI RICERCA.....	16
	EFFICACIA DEI PROTOCOLLI NEL DISTURBO STRESS CORRELATO DELLE CEFALEE ED EMICRANIE	16
	SOFFRI DI FIBROMIALGIA?.....	17
	DON'T TOUCH THIS! IL TOCCO AI TEMPI DEL COVID.....	17
10.	FORMAZIONE	17
	SUPERVISIONI ASSOCIATIVE.....	17
	Corsi ECM.....	18
11.	PUBBLICAZIONI E ARTICOLI.....	19
12.	PROGETTI PER IL FUTURO	19

1. LA STORIA

Dal 1973 Il Centro studi W. Reich di Padova ebbe una vita più informale, legata a una serie di iniziative culturali che vedono il movimento reichiano presente in Padova, prima della creazione di un'Associazione con un proprio statuto.

In un primo momento si trattava di testimonianze isolate e saltuarie in seminari, convegni e incontri che avvenivano prevalentemente presso l'Università, nell'allora Istituto di Psicologia, a seguito della partecipazione di voci significative di membri dell'Associazione Centro Studi Reichiani di Napoli, costituitasi nel **1969**.

Questa presenza si intensifica, sia a seguito dei cambiamenti associativi e statutari dell'Associazione napoletana che, a partire dal **1975**, con la nuova denominazione (Centro Studi W. Reich), è soggetta a varie ridefinizioni interne, sia per la presenza di interlocutori stabili prima e di referenti, poi, che si raccolgono attorno alla figura del Dr. Oliviero Facchinetti.

1982 A seguito dell'aggregazione del Dr. Giuseppe Rizzi, i simpatizzanti hanno un loro recapito presso la sede dell'Associazione Pozzo Dipinto in via C. Battisti 187 a Padova con cui instaurano forme di collaborazione. Nello stesso periodo iniziano a Padova regolari attività, condotte in collaborazione con i più significativi rappresentanti del Centro Studi W. Reich di Napoli il Dott. L. Rispoli e la Dott.ssa B. Andriello.

1983 Si forma un'associazione di fatto con sede autonoma in Corso Milano 63, presso lo studio medico del Dr. Filippo Panzuto.

13-12-1985 L'Associazione Centro Studi W. Reich di Napoli, modifica il proprio statuto, inserendovi la possibilità di istituire sedi secondarie in altre città e istituisce la sede secondaria di Padova localizzata in Ponte S. Nicolò (PD), Via Giovanni XXXIII, nominandone i soci fondatori nelle seguenti persone: 1) Dott. Giuseppe Rizzi; 2) Dr. Oliviero Facchinetti; 3) Dr. ssa Maria Sartore.

3-2-1986 A seguito della delibera del Consiglio Direttivo della sede principale, presidente il Dr. Luciano Rispoli, a cui spetta statutariamente il diritto di approvazione, nomina per la sede secondaria altri tre soci ordinari e quattro soci fondatori, in ordine a seguito riportati: 1) A.S. Oliva Berardi; 2) Dr.ssa Ornella Costanzo; 3) Dr.ssa Anna Rega; 1) Dr. Alessandro Bianchi; 2) Dr. M. Annunziata Nardi; 3) Dr. ssa Anna Palena; 4) Dr.ssa M. Lucina Rigoni.

In questo stesso anno la sede si è trasferita in Via Calfura 4 a Padova, presso lo studio del Dr. Maurizio Borsatto.

L'intensificarsi di esigenze informative e di un coinvolgimento diretto nelle responsabilità dei programmi e delle attività associative, insieme a scelte personali diverse, che portano anche alcuni membri ad allontanarsi dalla sede padovana, riducono tanto la presenza di alcuni membri quanto il loro apporto di risorse e contributi, fino a ridurre i membri effettivi dell'Associazione alle persone del Dr. G. Rizzi, del Dr. O. Facchinetti e della Dr.ssa A. Palena.

Inoltre, nel frattempo si sono sviluppate altre modalità e forme istituzionali di rapporto con la sede principale di Napoli.

1) La prima riguarda la creazione di un'Associazione professionale che raccoglie tutti i professionisti italiani abilitati e formati nel modello della Psicoterapia Funzionale e corporea di derivazione reichiana e collegata alle altre associazioni internazionali di categoria, per cui tutti i professionisti che si trovano nei vari centri italiani mantengono un collegamento di scambio culturale, formazione e aggiornamento-confronto attraverso la S.I.V. (Società Italiana di Vegetoterapia Caratteroanalitica) prima, trasformatasi poi in S.I.F. (Società Italiana di Psicoterapia Funzionale).

2) In secondo luogo, la nascita in piena autonomia di altri Centri in Italia, che mantengono i loro collegamenti solamente attraverso il reciproco riconoscimento nella S.I.F. (che assume compiti formativi e di ricerca scientifica) unitamente alle osservazioni precedenti, fanno ritenere opportuna la rifondazione di questa Associazione a partire dalla situazione di fatto.

Ciò comporta: a) l'adeguamento delle norme statutarie a quelle degli altri Centri pur nella reciproca piena autonomia; b) il riconoscimento di funzioni di collegamento tra singoli soci alla S.I.F.; c) la riaggregazione degli attuali tre partecipanti alla vita associativa; d) la convenienza della stesura di un regolamento interno che regoli il funzionamento.

2000 Il Centro Studi W. Reich – Istituto SIF è sede in cui si svolgono esercitazioni, laboratori, e tirocini per la Scuola Europea di Psicoterapia Funzionale Corporea riconosciuta dal MURST con D.M. del 16.11.00.

2005 Il Centro è stato riconosciuto legalmente dal M.U.R.S.T. quale sede didattica della Scuola Europea di Psicoterapia Funzionale Corporea (S.E.F.).

2006 Dopo aver trasferito la sua sede in via Vicenza 12/A, si costituisce il Centro Studi Wilhelm Reich- Istituto SIF, in una rinnovata forma associativa secondo un nuovo statuto.

2008 In considerazione delle innovazioni teoriche del modello di riferimento, i soci decidono, all'unanimità, di cambiare il nome dell'associazione in Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale- Istituto S.I.F.

2016 L'Associazione diventa Provider Standard Regionale per la Formazione Continua in Medicina (ECM).

2019 Si trasferisce la sede in Piazza De Gasperi 32 e si separa dalla sede didattica della S.E.F.

2. LA MISSIONE

L'Associazione Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale-Istituto SIF è un'associazione culturale apartitica e senza fini di lucro che opera nell'ambito sociale, socio-sanitario ed organizzativo, con la finalità di promuovere, come da statuto, lo sviluppo, il benessere e la salute della persona, ispirandosi a principi di trasparenza e democraticità, e mantenendo la piena indipendenza e autonomia rispetto ad ogni altra organizzazione culturale. Le finalità non si esauriscono nello scopo sociale, ma vanno ben oltre, integrandosi in una missione di prevenzione, cura e formazione dell'individuo e delle organizzazioni, considerati come organismi nella propria complessità e singolarità.

Nella nostra associazione esiste anche una mission interna, intesa come possibilità di condivisione e crescita personale e professionale propria dall'essere insieme; condivisione intesa sia come aspetto formativo di confronto e arricchimento reciproco nelle diverse competenze e professionalità, sia nel mettere insieme risorse umane con differenti ruoli, in modo che ognuno possa dare il proprio contributo nei vari progetti e nelle attività associative, ma anche di un confronto empatico e di sostegno reciproco nelle difficoltà che il nostro lavoro ci propone quotidianamente.

L'esclusività della nostra associazione sta, infatti, proprio nel considerare le persone nella loro globalità e nel loro contesto, ovvero nella costruzione di un progetto valutiamo cosa può servire a quel gruppo di persone, cosa occorre approfondire o, comunque, incrementare per migliorare la qualità di vita dell'individuo o dell'organizzazione richiedente. L'esclusività sta, non solo nell'attenzione all'Altro a 360 gradi, ma anche a noi stessi, cioè ci consideriamo come persone, come operatori, come soci, vivendo anche un aspetto emotivo che tendenzialmente nelle organizzazioni lavorative si tende più a tagliare, a trascurare o a sottovalutare. L'Associazione Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale considera gli altri in tutte le loro parti e in tutti i loro aspetti, dai soci agli utenti dei servizi.

I nostri interlocutori sono individui, gruppi, enti pubblici e privati ed istituzioni che richiedono un nostro intervento.

Per realizzare la nostra missione esistono progetti di volontariato e un counseling di accoglienza gratuito per il contenimento di alcuni problemi psicologici e psico-sociali; si sono formalizzate e consolidate nel tempo collaborazioni, convenzioni e consulenze con enti ed istituzioni pubbliche e private che finanziano progetti e ricerche di interesse educativo, formativo e sociale; si organizzano costantemente momenti di condivisione e supervisione per i soci e per chi altri svolge una prestazione professionale all'interno del Centro; si organizzano attività interne gratuite per i tirocinanti dell'Università, i volontari del servizio civile ed altri stagisti; si catalogano libri e supporti informatici utili per fini di approfondimento e ricerca.

3. I VALORI

All'interno della nostra associazione vi è la condivisione di più valori.

Il punto di forza del nostro servizio è la presa in carico della persona nella sua interezza, ciò significa che chi si rivolge a noi viene considerato e visto nei suoi bisogni di base che spesso vanno più in profondità rispetto alla richiesta iniziale.

Il valore aggiunto che le persone che si rivolgono al centro ricevono è legato al raggiungimento di un maggior benessere psicofisico che si ottiene partendo da un primo momento di accoglienza per poi svilupparsi in un percorso che porta all'integrazione del Sé.

Inoltre, vi è la possibilità di trovare una rete di professionisti che si occupa evolutivamente dei diversi cicli di vita (accompagnamento alla gravidanza, infanzia, adolescenza, anzianità).

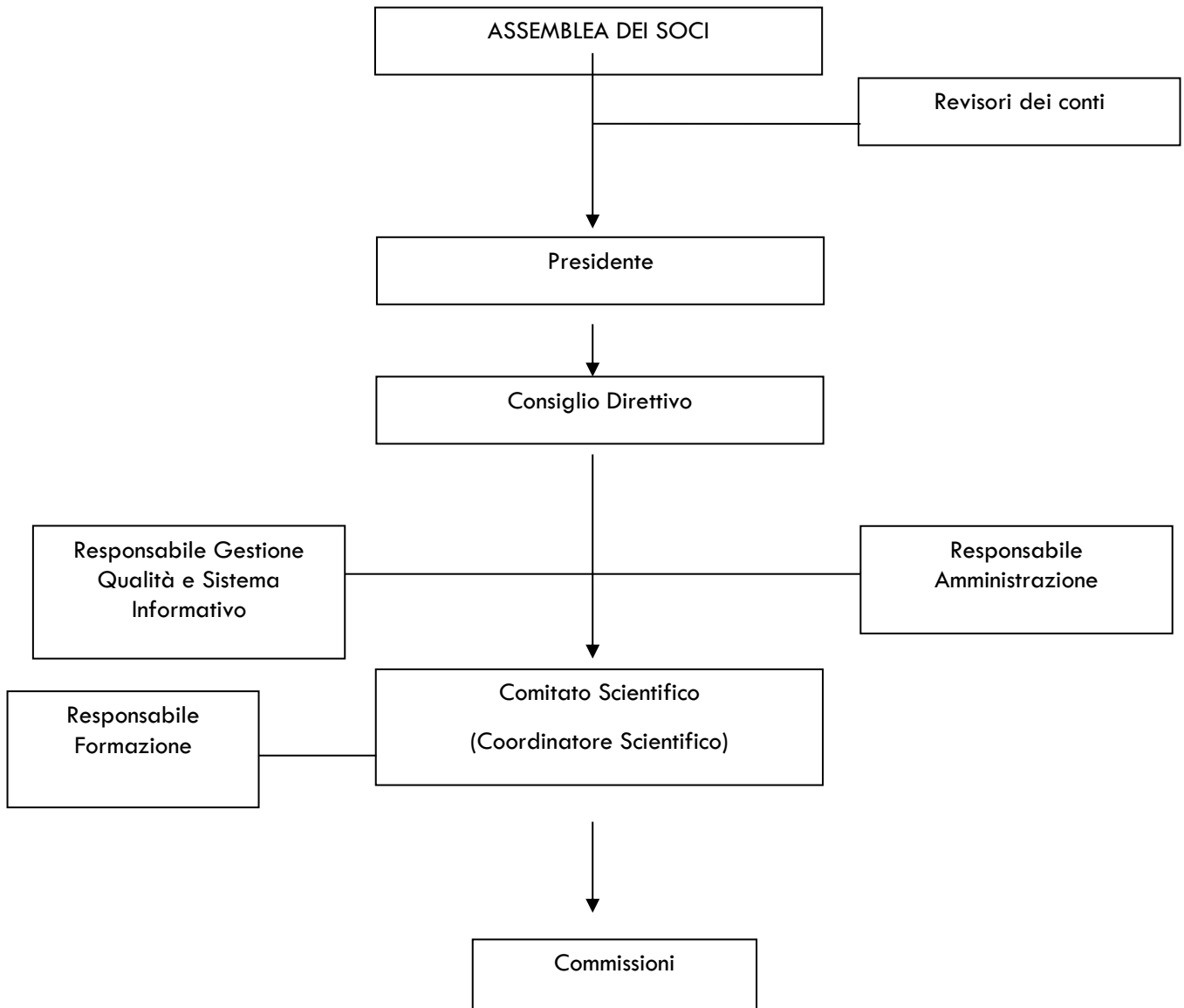
Altri valori condivisi all'interno della nostra organizzazione riguardano lo sviluppo insieme e non individuale inteso come condivisione e confronto a livello professionale; coltivare il senso del piacere e della piacevolezza nello stare in gruppo.

Altro elemento ideale è un valore della persona in sé, inteso come organizzazione in positivo, cioè che ci porta a pensare sempre al meglio degli altri chiunque essi siano.

Il punto di partenza storico è stato l'insegnamento teorico e pratico di W. Reich i cui valori sono amore, lavoro e conoscenza. Accanto a questi condividiamo l'importanza di una base scientifica e sperimentale orientata al Neofunzionalismo con particolare riferimento al funzionamento creativo della persona.

4. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO

ORGANIGRAMMA GENERALE



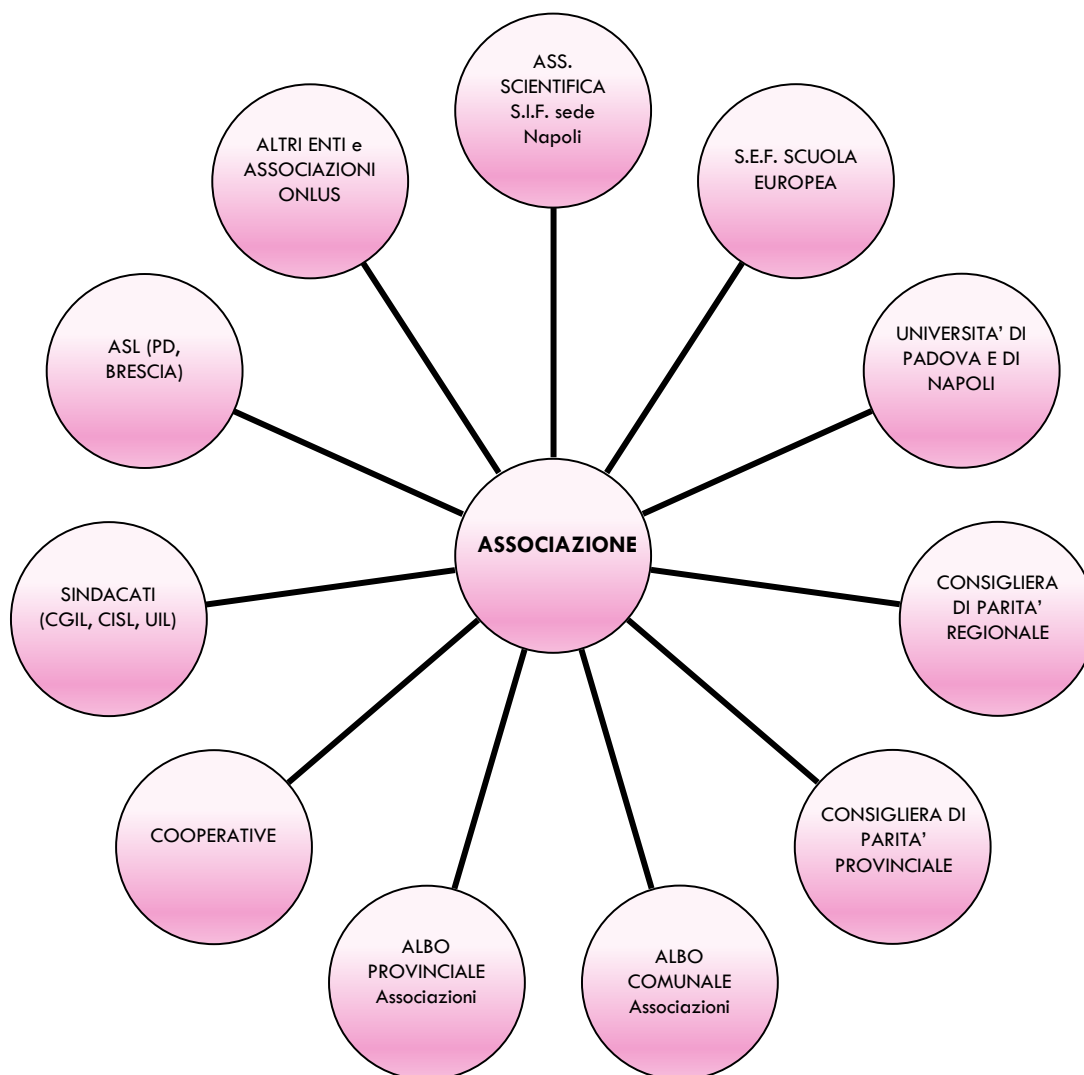
FUNZIONIGRAMMA

FIGURA	ATTIVITA' DI COMPETENZA
Assemblea dei soci	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'assemblea ha sempre l'ultimo potere di voto 2. Garantisce la definizione, attraverso le commissioni e il consiglio direttivo, con cadenza annuale la progettualità associativa (tipologie di intervento, ricerche, progetti, formazione, definendo gli obiettivi professionali e formativi da raggiungere, definendo i tempi, i responsabili, le risorse disponibili e l'indicatore misurabile da utilizzare per la verifica 3. Garantisce, in coordinamento con le commissioni e il consiglio direttivo, la pianificazione dei fabbisogni di risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi qualitativi stabiliti 4. Assicura, attraverso le commissioni e il consiglio direttivo, l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti con l'esterno: istituzioni locali, organizzazioni produttive e di servizio, associazioni, ecc. per cogliere le evoluzioni e i bisogni di formazione 5. Garantisce, in coordinamento con le commissioni, la rappresentanza e la promozione dell'immagine della società verso l'esterno 6. Prende visione e approva il bilancio preventivo e consuntivo del Budget 7. Delibera sull'eventuale rinnovo delle cariche sociali 8. Delibera sulle quote associative annuali
Revisori dei conti	Verificare l'adeguatezza dell'associazione alle normative tributarie e fiscali e la correttezza del loro adempimento
Consiglio Direttivo (Presidente)	<p>Assicura la gestione economica e finanziaria, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia</p> <ul style="list-style-type: none"> • a)(da statuto) a) delibera sulle domande di ammissione dei soci; • b) redige il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea; • c) fissa le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci; • d) redige gli eventuali regolamenti interni relativi alle attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati; • e) adotta i provvedimenti di radiazione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari; • f) attua le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea dei soci. • h) stabilisce l'importo delle quote annue di Associazione; • i) decide sugli investimenti patrimoniali.
RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE (tesoriere)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestisce l'operatività bancaria e in generale la tesoreria della Società 2. Assicura la predisposizione e la gestione del Budget 3. Supervisiona in itinere il budget dei singoli progetti formativi e curare la chiusura dei rendiconti secondo le normative previste dall'Ente finanziatore. 4. Collabora alla stesura dei budget dei progetti/corsi 5. Gestisce gli aspetti amministrativi attinenti il personale 6. Garantisce il rispetto delle direttive regionali/nazionali sulla rendicontazione e su aspetti di gestione operativa 7. Supervisiona in itinere il budget dei singoli progetti formativi e curare la chiusura dei rendiconti secondo le normative previste dall'Ente finanziatore. 8. Collabora alla stesura dei budget dei progetti/corsi 9. Gestisce la contabilità generale ed analitica 10. Gestisce amministrativa e contabile 11. Cura le relazioni con i fornitori e/o collaboratori dopo l'acquisizione del materiale e/o servizi 12. Garantisce il rispetto delle direttive regionali/nazionali sulla rendicontazione e su aspetti di gestione operativa
COORDINATORE COMITATO SCIENTIFICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studia e valuta i progetti verificandole la fattibilità durante tutto l'iter 2. incarica il/i responsabile /i di ogni progetto e le funzioni di cui sarà incaricato 3. controlla e approva il piano formativo annuale (progettazione di massima)
COMITATO SCIENTIFICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garantisce la cura e l'elaborazione, (supervisione) dei contenuti scientifici dei progetti formativi, ricerche e interventi clinici e di prevenzione 2. Assicura l'aggiornamento costantemente a livello teorico pratico delle attività e servizi proposti dalle commissioni programmi affinché siano sempre: <ul style="list-style-type: none"> • in linea con l'evoluzione nazionale e internazionale dei metodi proposti • in coerenza con lo sviluppo del modello Funzionale

	<ul style="list-style-type: none"> • rispondenti alle esigenze formative degli allievi • rispondenti alla domanda di psicoterapia sia in ambito pubblico che privato di un'utenza in aumento • rispondenti alle esigenze attuali dei pazienti che sempre più richiedono interventi efficaci e duraturi da realizzare in tempi brevi <ol style="list-style-type: none"> 3. Definisce, in accordo con le commissioni, con cadenza periodica la progettualità di ciascuna commissione (tipologie di attività, definendo le priorità da raggiungere, definendo i tempi, le risorse disponibili e i criteri da utilizzare per la verifica) 4. Approva l'introduzione di nuovi progetti delle commissioni durante l'anno 5. Assicura e verificare, attraverso le commissioni (in funzione delle rispettive aree di competenza), utilizzando mezzi e strumenti opportuni, la domanda e l'offerta di formazione del territorio regionale. che vi sia la soddisfazione delle necessità e delle attese dei Clienti, obiettivo principale che l'Associazione intende perseguire. 6. Controlla, attraverso le commissioni, l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti con l'esterno: istituzioni locali, organizzazioni produttive e di servizio, associazioni, ecc. 7. Assicura il buon funzionamento delle commissioni in termini di monitoraggio dello sviluppo professionale dei membri e di utilizzo efficace ed efficiente delle competenze associative (la selezione, la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane e professionali) <p>Nel caso dei corsi ECM: il comitato Scientifico, su indicazione e proposta del Resp. Formazione ECM, nomina il responsabile scientifico del corso (il responsabile scientifico non è necessariamente della commissione proponente per gli Ecm)</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Affidare al Responsabile Scientifico del corso formativo ECM le funzioni specificate 9. Affidare al Responsabile formazione ECM le funzioni specificate 10. Affidare al Responsabile Amministrativo le funzioni specificate 11. <p>Nel caso dei corsi ECM: il comitato Scientifico, su indicazione e proposta del Resp. Formazione ECM, nomina il responsabile scientifico del corso (il responsabile scientifico non è necessariamente della commissione proponente per gli Ecm)</p> <ol style="list-style-type: none"> 12. Affidare al Responsabile Scientifico del corso formativo ECM le funzioni specificate 13. Affidare al Responsabile formazione ECM le funzioni specificate 14. Affidare al Responsabile Amministrativo le funzioni specificate 15. <p>IL COORDINATORE DEL COMITATO SCIENTIFICO</p> <ol style="list-style-type: none"> 16. Studiare e valutare i progetti verificandone la fattibilità durante tutto l'iter 17. incaricare il/i responsabile /i di ogni progetto e le funzioni di cui sarà incaricato 18. controllare e approvare il piano formativo annuale (progettazione di massima)
RESPONSABILE AREA FORMAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicura il Supporto alle commissioni nell'analisi di fattibilità dei nuovi progetti formativi 2. Assicura il supporto, assieme al responsabile scientifico, alle commissioni al monitoraggio del processo e degli esiti formativi 3. Garantisce l'adattamento dei progetti formativi e l'elaborazione dei progetti operativi con particolare riferimento al piano delle risorse 4. Assicura la diffusione del know-how rispetto alla valutazione della formazione, alla formazione di equipe di intervento con il possesso di adeguate competenze, attraverso consulenze mirate o l'organizzazione di incontri periodici, per evidenziare problemi, esigenze di chiarimento 5. Definisce il piano formativo annuale in collaborazione con il Comitato Scientifico
RESPONSABILE GESTIONE QUALITA' E SISTEMA INFORMATIVO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuove lo sviluppo della cultura della qualità 2. Forma sulle metodologie e gli strumenti della qualità 3. Informa sullo stato della qualità dei servizi erogati 4. Persegue obiettivi di sviluppo qualitativo delle varie attività didattiche e/o formative 5. Sviluppa il sistema qualità e supportare la soluzione dei problemi di qualità 6. Presidia e assicura la corretta trasmissione delle informazioni e dei documenti ai soggetti coinvolti nell'attività 7. Garantisce l'assistenza tecnica alle attività per l'utilizzo di supporti informatici 8. Gestisce del sistema regionale ECM per l'attribuzione dei crediti e inserimento dati
RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si Attiene a quanto descritto nella procedura Qualità, e segnalare al Responsabile qualità ogni non conformità 2. Verifica il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi 3. Svolge le funzioni affidategli dal Coordinatore del Comitato Scientifico 4. Supervisiona il programma didattico e renderlo conforme alle direttive regionali 5. Predisporre il materiale didattico sui dispositivi informatici per gli allievi e per i docenti

	<p>6. Garantisce la raccolta DELLA DOCUMENTAZIONE didattica del corso, a partire dai materiali consegnati e segnalati dai docenti sino ai lavori prodotti dagli allievi, provvedendo alla loro raccolta, ordinamento cronologico/logico, eventuale integrazione e sistemazione anche formale</p> <p>7. effettua il controllo delle verifiche di apprendimento e dell'efficacia dell'intervento formativo programmato dai docenti.</p> <p>8. Garantisce una migliore comunicazione fra docenti e allievi segnalando ai docenti (non al responsabile scientifico che altrimenti segnala a sé stesso) responsabile scientifico eventuali problematiche per concordarne la soluzione.</p>
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	<p>1. Garantisce la disponibilità dei materiali didattici e di consumo individuali e d'aula controllando il corretto uso degli stessi da parte degli allievi</p> <p>2. Garantisce la raccolta della documentazione didattica del corso, a partire dai materiali consegnati e segnalati dai docenti sino ai lavori prodotti dagli allievi, provvedendo alla loro raccolta, ordinamento cronologico/logico, eventuale integrazione e sistemazione anche formale.</p> <p>3. Svolge il ruolo di Segreteria amministrativa dei corsi</p> <p>4. Garantisce la distribuzione ed elaborazione dei questionari di rilevazione di gradimento, di apprendimento e le schede anagrafiche</p> <p>5. Garantisce la funzionalità di tutte le attrezzature controllando il corretto uso delle stesse da parte degli allievi</p> <p>6. Garantisce la disponibilità dei materiali didattici e di consumo individuali e d'aula controllando il corretto uso degli stessi da parte degli allievi</p> <p>7. Cura le relazioni con i fornitori e/o collaboratori dopo l'acquisizione del materiale e/o servizi</p> <p>8. Illustra ai partecipanti il programma, i contenuti e gli obiettivi per accertare il loro grado di adesione agli obiettivi formativi o raccogliere eventuali esigenze</p>
DOCENTE	<p>1. Gestisce le attività didattico-scientifiche necessarie all'utenza per l'acquisizione e/o il potenziamento di conoscenze, capacità e competenze in coerenza con i fini e obiettivi della progettazione formativa.</p> <p>2. Concorre alla progettazione di dettaglio dell'azione formativa con l'individuazione di obiettivi specifici e metodologie d'azione</p> <p>3. Assicura ai soggetti coinvolti una costante informazione circa l'andamento dell'azione formativa</p> <p>4. Concorre al sistema di monitoraggio, tutoraggio e valutazione fornendo gli elementi connessi alla propria attività, d'intesa con il servizio di valutazione</p> <p>5. Illustra ai partecipanti il programma, i contenuti e gli obiettivi per accertare il loro grado di adesione agli obiettivi formativi o raccogliere eventuali esigenze</p> <p>6. Rileva in itinere dell'apprendimento dei partecipanti</p>
RESPONSABILE SICUREZZA R.S.P.P.	<p>1. Adempiere agli incarichi previsti dal D.Lgs. 81/2008:</p> <p>2. Verifica preliminare dello stato di adeguamento degli ambienti di lavoro, della documentazione, dell'organizzazione del lavoro e della formazione del personale in materia di sicurezza e igiene del lavoro</p> <p>3. Definizione della composizione e dei compiti del gruppo di addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, in seguito a quanto emerso dalla valutazione dei rischi</p> <p>4. Definizione e sviluppo di procedure per la gestione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifiche periodiche; - presenza di personale esterno - dispositivi di protezione individuale - infortuni e mancati infortuni - gestione delle attrezzature - verifiche periodiche finalizzate al mantenimento nel tempo dello stato di adeguamento raggiunto - interfaccia con gli organi di controllo (presenza fisica in caso di sopralluogo da parte degli stessi) <p>5. assistenza telefonica continua e aggiornamento legislativo</p>
SQUADRA EMERGENZE	<p>1. Svolge un ruolo operativo nel primo impatto con la situazione incidentale e nelle operazioni di evacuazione</p> <p>2. Si interfaccia con l'R.S.P.P. per aggiornamenti riguardanti la sicurezza e/o aggiornamenti dei mezzi antincendio;</p> <p>3. di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzati alla sicurezza</p>

5. LE RELAZIONI



Il Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale di Padova, ha stipulato una convenzione con l'Università di Padova per permettere agli studenti e ai neo-laureati di poter svolgere il tirocinio obbligatorio durante e in conclusione del loro percorso di studi.

Dal 2006, pochi mesi dopo la costituzione del nuovo statuto, l'associazione risulta iscritta all'Albo Comunale e all'Albo Provinciale delle libere forme associative. Attualmente si sta lavorando per svolgere attività in diretta collaborazione con il Comune, in quanto la socia Roberta Lubrano è stata eletta a Novembre 2009 come portavoce delle Associazioni iscritte al registro comunale per l'area Educazione e Formazione, ed è rimasta in carica fino al 2013; da Novembre 2016 fa parte dell'esecutivo di area. Rimane il collegamento con il Comune per la richiesta del patrocinio per le attività organizzate dal Centro.

La collaborazione con gli Enti definiti nello schema avviene, in alcuni casi, attraverso la formazione di un partenariato nella partecipazione a progetti con bandi regionali, o attraverso la committenza diretta di un ente, in altri casi attraverso la consulenza o la supervisione di un socio presso un ente o un'istituzione.

6. LA VISIONE

Nel nostro futuro continuiamo a vedere l'importanza della condivisione per la crescita delle nostre competenze, ovvero alla possibilità di arricchire le nostre conoscenze in diversi ambiti, di entrare, esplorare e di verificare se ci piacciono; sperimentare senza che altre aree di competenza siano considerabili delle torri d'avorio. Quindi, per noi è importante portare avanti i nostri progetti e realizzarli, soprattutto divenendo un punto di riferimento per la sperimentazione dell'uso del corpo nella ricerca e nell'applicazione clinica. Questo desiderio può diventare concreto grazie all'incremento del numero dei soci, elemento di maggior credibilità nel nostro ambito e dell'applicabilità delle nostre competenze.

Nella nostra vision c'è l'obiettivo di stabilire un rapporto di collaborazione con l'Università per costruire strumenti di ricerca dotati di sempre maggiore scientificità; ampliare le convenzioni con le ASL nell'ambito clinico e psicoterapeutico; istituire collaborazioni con i Comuni, la Provincia e con più enti per renderci visibili nel territorio; strutturare un'editoria dell'associazione, elaborare materiale che colpisca di più mantenendo fede alla qualità e alla solidità del nostro lavoro: il layout deve riprodurre l'organizzazione interna che è sempre più strutturata.

Tutto questo dando così l'idea di qualcosa che esiste e che sempre più si fa spazio, si afferma.

Evolvendoci ci immaginiamo un cambiamento in positivo del nostro territorio, soprattutto a livello di prevenzione e promozione alla salute. Con il nostro approccio ci immaginiamo la possibilità di smontare il pregiudizio di intervento ed educazione come qualcosa da rimediare, e non come qualcosa che va verso il concetto di salute dell'intero Sé, non separando mente e corpo, ma trasformandolo in qualcosa di cui vogliamo prenderci cura per migliorare la qualità di vita delle persone a cui ci rivolgiamo.

7. CORSI E ATTIVITÀ RIVOLTE AL BENESSERE E ALLA PREVENZIONE

ADULTI

SPORTELLO DI ASCOLTO

Il presente progetto è finalizzato alla costruzione di uno Sportello di Ascolto e Accoglienza delle persone che manifestano problematiche affettivo-relazionali all'interno del loro contesto di vita, e che manifestano la necessità e il bisogno di essere ascoltate e sostenute, in modo da poter individuare delle strategie risolutive. Il progetto è stato patrocinato dal Consiglio di Quartiere 5 Sud-Ovest.

Obiettivi

Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- Prima accoglienza e orientamento: servirà ad accogliere l'adulto o l'adolescente che si presenta allo sportello, dando informazioni sullo stesso e sui Servizi presenti sul territorio, consegnando l'informativa sulla privacy e consenso informato, da dar firmare ai genitori, nel caso di minorenni o da far firmare allo stesso, se maggiorenne.
- Primo aiuto: servirà a focalizzare l'attenzione sulle problematiche portate dall'utenza nel momento dell'urgenza, ricollocandole nella storia personale e contestualizzandole a livello spazio-temporale. Accompagnare gli individui fornendo loro informazioni pertinenti e facilitando le loro scelte.
- Costruire una rete con i Servizi presenti sul territorio attraverso la divulgazione di volantini e lettere di presentazione con informazioni adeguate, al fine di offrire un servizio di supporto per le persone con difficoltà psicologico-relazionali.
- Ricerca epidemiologica: raccogliere dati, in modo anonimo e garantendo la privacy, attraverso la compilazione di una scheda descrittiva relativa al tipo di problematica riscontrata al fine di avere un quadro contestuale della realtà del quartiere rispetto ai problemi affettivo-relazionali.

Destinatari

Lo sportello si rivolge a ragazzi ed adulti con difficoltà, di tipo personale e relazionale, che, interferiscono nella vita lavorativa, nello studio, nella coppia o nella gestione dei rapporti familiari.

Tempi Il progetto è operativo da Gennaio 2012.

Referenti Francesca Galvani

SEMINARI GRATUITI

Accanto alle ricerche della comunità scientifica, è necessario che un Centro di Psicologia e Psicoterapia si occupi di divulgare le conoscenze e le scoperte scientifiche in modo accessibile e comprensibile a tutti. Per questo, uno degli

obiettivi che si pone il Centro è quello di organizzare dei seminari gratuiti serali su base scientifica riguardanti tematiche psicologiche di vario tipo. Il punto in comune degli argomenti di volta in volta affrontati è la possibilità di accrescere il proprio benessere. Inoltre, il Centro cerca di rispondere ai bisogni dell'utenza anche in base al periodo e al contesto attuale, come nel caso degli articoli riguardanti gli effetti psicologici della quarantena e della pandemia Covid-19.

Titolo del progetto	Destinatari	Descrizione	Date in cui si è svolto	Soci responsabili
I segreti del public speaking	Giovani e adulti di tutte le età	Webinar che aiuta a riconoscere e distinguere l'ansia di parlare in pubblico, e da consigli su come affrontarla, anche attraverso una comunicazione più efficace	08/10/2020	Francesca Galvani
Parliamo di Sessualità	Professionisti, studenti e chiunque abbia l'interesse professionale o personale di approfondire i temi riguardanti la sessualità	Il seminario tratta il tema della sessualità nelle sue varie forme/sfumature. La prima serata è dedicata ai falsi miti e alle credenze che innescano convinzioni contorte spesso lontane dalla realtà. Nella seconda serata attraverso "Lucifer" si riflette su "Cosa desideriamo davvero" andando a toccare il tema dei valori sessuali. Perché ognuno può togliersi di dosso i "devo" e i "bisogna" e iniziare davvero a esplorare cosa cerca nella sessualità e come essa non è il fine, ma il mezzo per esprimersi, crescere, connettersi, giocare... e molto altro ancora!	02/12/2020	Luca Rizzi
Fibromialgia - conoscerla per affrontarla	Tutti	Un seminario che descrive la fibromialgia da un punto di vista scientifico, emotivo e fisiologico, per far conoscere un nuovo mondo ai più inesperti in materia e approfondire il tema con chi già ne è a conoscenza. Per affrontare la malattia bisogna, appunto, conoscerla al meglio. Sarà affrontato anche il tema della mindfulness, tecnica, che insieme ad altre, può alleviare i sintomi e aiutare i pazienti nella gestione del dolore. Per finire, la dott.ssa Laura Casetta proporrà un momento di condivisione esperienziale di pratiche alla gestione del dolore corporeo.	17/02/2021	Laura Casetta
Quanto è difficile dire addio? L'elaborazione e del lutto in psicologia	Professionisti, studenti e chiunque sia interessato alla tematica trattata	Questo Seminario gratuito tratterà il tema del Lutto. Ognuno di noi, durante l'arco della sua esistenza, si trova ad affrontare il dolore della perdita, poiché la morte è parte del nostro ciclo di vita. Il lutto dal latino lugere (piangere) include, oltre al cordoglio interiore, i riti e le pratiche sociali, religiose e culturali che accompagnano la morte. In questa serata cercheremo di capire e approfondire: <ul style="list-style-type: none"> • Il lutto nelle sue varie fasi e la differenza che divide un lutto fisiologico da lutto patologico • Perché è importante non censurare "la morte" nemmeno in età infantile <ul style="list-style-type: none"> • Come memoria, ricordo e sogni si legano all'esperienza del lutto • Il lutto complicato, il lutto peritale e la perdita dovuta al suicidio di una persona cara in ambito familiare e/o amicale <p>Inoltre, durante la trattazione del lutto fisiologico e patologico vi presenteremo tecniche terapeutiche, dirette e indirette, utilizzate per accompagnare e supportare la rielaborazione della perdita.</p>	26/05/2021	Cristina Pesce

<p>Accogliere il corpo che cambia. L'accompagnamento psicologico in gravidanza</p>	<p>Donne incinte, coppie, professionisti in formazione</p>	<p>La gravidanza è un periodo della vita molto delicato in quanto avvengono numerose trasformazioni fisiche, ormonali, posturali e cognitive. Il seminario ha l'obiettivo di porre l'attenzione sull'importanza della promozione del benessere durante la gravidanza, fornendo alla coppia degli strumenti preziosi per vivere nel modo più sereno possibile il periodo di attesa del nascituro. Il seminario si svolgerà in un unico appuntamento, ma darà ampio spazio alla discussione delle diverse tecniche dell'approccio funzionale utilizzate in gravidanza, come il tocco e messaggio della futura mamma, le tecniche di movimento e di respirazione, le tecniche immaginative e quelle da effettuare potendo coinvolgere anche il proprio partner. Inoltre, l'incontro prevedrà uno spazio per approfondire il tema del sogno in gravidanza e la possibilità per i partecipanti di poter riferire i propri sogni in un'ottica di partecipazione attiva.</p>	<p>07/07/2021</p>	<p>Giuseppe Rizzi, Laura Casetta</p>
<p>L'arte di stare bene. L'arteterapia come strumento terapeutico</p>	<p>Relazioni tossiche: istruzioni per riconoscerle e uscirne</p>	<p>L' appuntamento serale cercherà di chiarire, innanzitutto, cosa si intende per Arteterapia, quali sono i principali contesti in cui trova applicazione e quali sono i riscontri a livello neurale e psicofisiologico dell'utilizzo di questo strumento. Successivamente, si parlerà di Arteterapia con i bambini come strumento utile nel valutare non solo il funzionamento affettivo, e cognitivo del bambino, ma anche la sua capacità di combinare aspetti realistici della realtà con aspetti affettivi interni. Nella seconda parte della serata, attenzione particolare verrà posta su come l'arte apporti significativo miglioramento in caso di stress e disturbi d'ansia: si scoprirà come l'arteterapia possa fondersi con la tecnica della mindfulness in un innovativo ed efficace strumento terapeutico. Infine, si parlerà di tempere, tavolozze, pennelli, ma non solo: esploreremo l'arte nelle sue forme più diverse, dalla fototerapia allo psicodramma utili nella gestione del lutto, fino alla musicoterapia e alla sua efficacia in caso di pazienti psichiatriche e forme di demenza.</p>	<p>06/10/2021</p>	<p>Laura Casetta</p>
<p>Relazioni tossiche: istruzioni per riconoscerle e uscirne</p>	<p>Tutti gli interessati</p>	<p>Si definisce relazione tossica "qualsiasi relazione tra persone che non si sostengono a vicenda, dove c'è conflitto e uno cerca di minare l'altro, dove c'è competizione, dove c'è mancanza di rispetto e di coesione" (Lillian Glass, 1995). Durante questo seminario cercheremo di approfondire cosa sono le relazioni tossiche e quali sono i segnali allarmanti che permettono di riconoscerle. Più nel dettaglio verranno trattate le molteplici cause e fattori che favoriscono l'instaurarsi di relazioni disfunzionali; tra queste l'attenzione verrà focalizzata sulle relazioni violente e coercitive. Nella seconda parte del seminario verranno illustrati alcuni disturbi e tratti di personalità che influenzano negativamente la qualità della relazione. Per concludere la serata, verranno esposti alcuni passaggi utili per uscire da queste relazioni e forniti dei contatti a cui rivolgersi in caso pericolo.</p>	<p>17/11/2021</p>	<p>Luca Rizzi</p>

		Il seminario si svolgerà in un unico appuntamento serale su piattaforma ZOOM mercoledì 17 novembre dalle ore 20:30 alle ore 22:00.		
--	--	--	--	--

8. ATTIVITA' RIVOLTE AI TIROCINANTI

PERCORSO FORMATIVO-ESPERIENZIALE PER I TIROCINANTI DI PSICOLOGIA

I giovani futuri psicologi che vivono l'esperienza del tirocinio, vivono un periodo di vita che li vede attivamente nella costruzione del loro divenire: si continua a crescere e a desiderare, a costruire progetti, da soli o insieme ai propri cari, ai colleghi di studio e di lavoro, a diventare sempre più abili nel riconoscere ciò che piace, ciò che vorrebbero e a realizzarlo nel modo che più appartiene.

In questa fase di transizione della vita, in cui sono chiamati a Scegliere il loro futuro personale, professionale e formativo, come l'entrata dal mondo del lavoro, la costruzione di una famiglia, uno spostamento dalla città in cui si vive, saper Progettare e riconoscere le nostre risorse ed il loro Valore diventano capacità fondamentali per affrontare con agio e leggerezza i cambiamenti che si prospettano.

Obiettivi:

- Percepirsi con i propri punti forza, i desideri e il movimento nel mondo;
- saper individuare la Continuità dei propri desideri nel passato con quelli dell'oggi, mantenendo una percezione positiva di Sé nei cambiamenti della vita; immaginarsi nel futuro, distinguendo le fantasie dai desideri;
- sviluppare un proprio senso di Sé nel confronto con la diversità degli altri senza perdersi, sapendosi sentire soli nelle proprie scelte adulte;
- saper usare la Forza in modo aperto e calmo per raggiungere i propri obiettivi, facendosi spazio nella vita;
- sentirsi capaci di Controllare in modo efficace la direzione del proprio progetto;
- sentire che gli altri possono essere delle risorse, Valorizzando il proprio progetto, potendoli Contattare e costruendo alleanze.

Tempi

Il percorso ha durata semestrale o annuale, in base alla durata del tirocinio.

Destinatari

Il percorso è rivolto ai tirocinanti che frequentano il Centro.

Referenti Tutti i Tutor dei Tirocinanti.

I SOGNI RIFLETTONO

I sogni, se ascoltati, possono dirci molto di noi, e attraverso di essi possiamo vedere riflessi aspetti della nostra personalità, delle nostre esperienze, del nostro stile relazionale e del nostro stato umorale attuale.

Quante volte ti sarà capitato di svegliarti e ripensare a lungo al sogno fatto durante la notte e chiederti come mai. Beh, il sogno non era solo un sogno! In qualche modo è un racconto in cui ci sei anche TU!

Freud fu il primo a dare attenzioni ai sogni e sosteneva che le esperienze oniriche rappresentassero la via principale per accedere a desideri inconsci. Ad oggi la concezione del sogno ha subito un'evoluzione in concomitanza con l'avanzarsi delle teorie psicanalitiche e la considerazione del sogno da parte anche di altre prospettive psicologiche, come il modello cognitivista e quello costruttivista; ma, nonostante i numerosi studi fatti e le svariate teorie costruitevi attorno, possiamo sostenere ancora che i sogni raccontano qualche aspetto del sognatore e del suo mondo. I sogni ci riflettono.

Obiettivi:

Imparare a leggere il simbolismo dei sogni in una prospettiva funzionale

Tempi

13-27 maggio, 10-24 giugno 2021 dalle 9.00 alle 12

Destinatari

Il percorso è rivolto ai tirocinanti che frequentano il Centro.

Referenti Giuseppe Rizzi

CORSO DI COMUNICAZIONE GENTILE

Il corso di comunicazione gentile online è organizzato su 5 incontri e ha l'obiettivo di aiutarti a migliorare le tue competenze comunicative attraverso esercizi e tecniche di comunicazione. Questo corso ti aiuterà a gestire la rabbia e la timidezza,

rendendo autentica la tua relazione con le altre persone, imparando a manifestare una comprensione rispettosa per i messaggi che ricevi e a comunicare ciò che desideri senza suscitare ostilità.

Durante ogni incontro di questo corso sarà dato uno spazio introduttivo al tema principale della giornata, seguito da una parte pratica con tecniche ed esercizi sulla comunicazione verbale e non verbale a gruppi, seguita da una riflessione della sua applicazione nella quotidianità.

Obiettivi:

Imparare a comunicare senza essere aggressivi
Riconoscere i propri bisogni e le proprie emozioni e quelle dell'altro

Tempi

20 maggio, 3-17 giugno, 1-15 luglio dalle 9.30 alle 12

Destinatari

Il percorso è rivolto ai tirocinanti che frequentano il Centro.

Referenti Debora Trabucchi

MUSICA, EMOZIONI E MINDFULNESS

“Musica, Emozioni e Mindfulness” è un corso che ha l’obiettivo di sviluppare la consapevolezza delle emozioni attraverso la musica, arte da sempre nota per la sua capacità di influenzare i nostri stati d’animo e il nostro corpo.

La musica accompagna molte delle nostre attività: guidiamo, mangiamo, facciamo shopping, ci rilassiamo e stiamo con gli amici con un sottofondo musicale di cui spesso non siamo quasi consapevoli.

Queste mattinate sono dedicate alla musica e all’ascolto consapevole delle emozioni che è in grado di suscitare in noi. Attraverso un viaggio nell’ascolto di brani musicali da Bach agli autori contemporanei, i partecipanti verranno guidati a esplorare diverse emozioni nelle composizioni musicali e a imparare a riconoscere alcune caratteristiche del suono in grado di suscitare diverse emozioni.

Tutto questo nell’ottica di imparare a usare la musica e l’ascolto consapevole nei gruppi, nelle relazioni, nella vita lavorativa ai fini di connettersi più profondamente, con se stessi e con gli altri.

Obiettivi:

Imparare ad ascoltare la musica e le proprie emozioni attraverso la mindfulness
Conoscere come la struttura della musica è in grado di agire sul piano fisiologico di chi ascolta
Imparare ad usare la musica nel contesto educativo e sociale

Tempi

23-30 settembre, 14-21 ottobre dalle 9 alle 12

Destinatari

Il percorso è rivolto ai tirocinanti che frequentano il Centro.

Referenti Laura Casetta

DAI VITA ALLA TUA SESSUALITA'

“Dai vita alla tua sessualità” è un corso dedicato a chi ha voglia di esplorare il tema della sessualità e riflettere su cosa interferisce con il sentirsi liberi e cosa, invece, può alimentarla e svilupparla. Il corso toccherà il tema di come le emozioni e i pensieri, anche relativi a schemi personali che risalgono al contesto culturale e sociale in cui siamo cresciuti, possono interferire, inibire e ostacolare lo sviluppo della nostra sessualità.

Il corso è tenuto dal dott. Luca Rizzi, psicoterapeuta e sessuologo che ha tradotto e curato la traduzione italiana del libro “SEX ACT: libera la tua sessualità con l’Acceptance and Commitment Therapy” di Richard Blonna. Il corso, sulla falsa riga del testo, si dividerà in lezioni teoriche e proposte esperienziali mirati a riflettere su di sé e sulla propria sessualità.

Obiettivi:

Apprendere nozioni sulla fisiologia della sessualità e del desiderio sessuale
Riflettere sui valori legati alla sessualità
Riconoscere gli ostacoli allo sviluppo della propria sessualità

Tempi

28 ottobre, 4-11-18 novembre dalle 9.30 alle 12

Destinatari

Il percorso è rivolto ai tirocinanti che frequentano il Centro.

Referenti Luca Rizzi

CORSO SUL CONTATTO: TOCCO E MASSAGGIO INTEGRATO

Attività di formazione destinata ai tirocinanti, ai soci e agli allievi della scuola di Psicoterapia Funzionale.

Tipologia di Attività:

- attività formativa destinata al ripristino delle capacità naturali ed empatiche sul Contatto;
- informazioni sui vari approcci teorici al massaggio;
- sviluppo di manualità specifiche e manipolazioni utilizzabili negli interventi psicologici;
- il massaggio in gravidanza;
- il massaggio perinatale.

Tempi

Cicli di incontri semestrali a cadenza quindicinali della durata di due ore ciascuno.

Referente Giuseppe Rizzi.

CORSO DI DEONTOLOGIA

A partire dal d.lgs 196 del 30.06.03 entrato in vigore il 01.01.04, sull'Informativa per il cliente ai sensi dell'articolo 13 Testo Unico in materia di protezione dei dati personali. Nella nostra associazione si è deciso di tenere una formazione continua in materia per i tirocinanti che la frequentano. Lo sviluppo di tale materia ha determinato la necessità di interrogarsi e formarsi sul rispetto dei principi etici e deontologici dello Psicologo Funzionale, in particolare di come questi principi si declinino durante l'esercizio della professione, e nel periodo di tirocinio nella nostra Associazione, introducendo nuove e differenti questioni etiche, così come formulati nel Codice Deontologico degli Psicologi Italiani. Le questioni aperte sono solo in parte comuni alla Psicologia Clinica, Evolutiva, Sperimentale, del Lavoro e Giuridica, tutte aree di interesse della nostra Associazione. Si tratta di una formazione per evitare di incorrere, soprattutto per i giovani tirocinanti, nel rischio di mettere in atto comportamenti inadeguati, che possono sfociare anche in veri e propri atti contrari all'etica professionale.

Il presente lavoro si pone l'obiettivo di esaminare l'applicazione dei principi deontologici nell'ambito della professione psicologica in specifico anche all'applicazione del tocco in tale professione.

Si vuole così contribuire anche a migliorare la qualità dell'intervento psicologico fornito e, contestualmente, favorire il consolidamento della Psicoterapia Funzionale.

Obiettivi

Questo corso è indirizzato a formare i tirocinanti dell'Associazione su diverse problematiche inerenti la privacy delle diverse persone che frequentano i nostre attività. Tra questi sono individuati:

- Difficoltà del contesto. Problematicità risultanti dal fornire alcune attività in modo gratuito e volontario (tirocinio formativo).
- Rischi della violazione degli elementari diritti umani. Lavorare con il tocco può determinare violazioni degli elementari diritti umani (incluso il diritto alla salute).
- Complessità degli aspetti sociali e culturali. Lo Psicologo si trova a lavorare con persone appartenenti a culture diverse, sia dal punto di vista della provenienza socio-ambientale che linguistico - geografica, nonché a gruppi socialmente svantaggiati o che presentano marcate problematiche.
- Limiti della conoscenza psicologica sul tocco e il contatto.
- La motivazione nell'intraprendere un percorso psicoterapico.
- Obbligo del consenso informato e opportunità relazionale. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 24, 32.
- Rispetto della riservatezza / il segreto professionale. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 11, 14 e 24.
- Protezione del setting.
- Documentazione / pareri scritti e verbali.
- Rapporti con altre figure professionali. Articoli del codice deontologico degli psicologi 6 e 8.
- Rapporti con i Colleghi. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 33, 36.
- Competenza umana e formazione professionale dello Psicologo penitenziario. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 5.
- Promozione del benessere individuale, di gruppo e della comunità. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 3.

Destinatari

Tutti i tirocinanti del centro che afferiscono dall'università di psicologia.

Metodologia

I tirocinanti sono invitati a discutere della situazione assieme tenendo presente il codice deontologico degli psicologi e le normative italiane in materia.

Tempi

Il corso è di un'ora quindicinale tenuta al martedì mattina per tutto l'anno, esclusi i periodi di festività.

Referente Luca Rizzi.

CORSO DI PSICOLOGIA DEL CANTO

La psicologia del canto si occupa di comprendere come il canto possa produrre benessere ed effetti terapeutici, migliorando la sintomatologia di malattie fisiche e disturbi psicologici; si occupa, inoltre, di comprendere come l'attività canora possa mutare nella crescita e influire sullo sviluppo delle capacità cerebrali; infine, affronta temi quali l'ansia da palcoscenico, l'importanza dell'espressione emotiva mediante specifiche qualità timbriche, e l'utilizzo dell'empatia nel rapporto tra allievo e insegnante.

Il canto, grazie alle strette connessioni che la laringe ha con il nervo vago, all'instaurazione di una respirazione profonda, provoca la secrezione di endorfine, sostanze chimiche che creano calma e piacere, pertanto, oltre allo sviluppo delle capacità canore nei professionisti, dovrebbe essere utilizzato come attività creatrice di benessere. In particolare, il canto corale stimola anche la secrezione di ossitocina, l'ormone del legame, incrementando sentimenti di appartenenza e coesione di gruppo, utili a contrastare depressione e solitudine. Ecco perché oggi si parla anche di cantoterapia.

Destinatari:

Attività di formazione destinata ai tirocinanti e agli interessati.

Tipologia di attività

Il primo ciclo di incontri si è svolto in forma esperienziale e si è rivolto ai tirocinanti dell'associazione, mentre il secondo si è svolto in forma di webinar con degli adattamenti rispetto alla parte pratica.

Per quanto riguarda la parte teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. Principi anatomo-fisiologici del canto
2. Storia della cantoterapia
3. Il canto corale
4. Applicazioni cliniche
5. I modelli di cantoterapia esistenti
6. Il canto nello sviluppo evolutivo del bambino
7. Il canto nell'adolescente
8. Canto ed emozioni
9. Il canto come attività nel Neofunzionalismo
10. La psicologia nel rapporto allievo-insegnante
11. Canto e neuroscienze
12. Il canto nella relazione mamma-bambino (ninne nanne e canzoni giocose)

Nella parte pratica si faranno le seguenti esercitazioni:

1. Esercizi di ginnastica respiratoria
2. Esercizi di autopercezione vocale
3. Educazione al controllo laringeo, risonanziale ed articolatorio
4. Tecniche di Psicologia Funzionale
5. Giochi vocali da utilizzare nell'età evolutiva
6. Tecniche ad integrazione corporea

Tempi

Primo ciclo: il corso si è svolto il giovedì mattina dalle ore 9 alle ore 12.00 nei seguenti giorni:

28 gennaio
11 febbraio
4 marzo
24 marzo
22 aprile
6 maggio

Secondo ciclo: 4 venerdì dalle 12.00 alle 14.00 nei seguenti giorni:

22 ottobre
29 ottobre
5 novembre
12 novembre

Referente Francesca Galvani

CORSO DI PSICOLOGIA DELLA VOCE ONLINE

La voce è lo strumento più potente e vulnerabile. Nel momento in cui apriamo la bocca corriamo il rischio di essere giudicati. Perciò il modo in cui si risponde al bambino, alle sue richieste, ai suoi racconti, alle sue domande, alle sue affermazioni, avrà inevitabilmente delle ripercussioni sulle capacità a cui l'adulto potrà attingere per avere una vita

piena e soddisfacente; ad esempio, assertività e sicurezza di sé, capacità di chiedere e cercare sostegno sociale, socievolezza e public speaking, curiosità ed estroversione.

La psicologia della voce si occupa di comprendere come la voce, attraverso parametri come il timbro, il volume, l'intonazione e la variabilità del pitch nel discorso, può esprimere l'identità del singolo, le emozioni. Essa si occupa anche di comprendere le basi cerebrali coinvolte nell'emissione vocale e non può prescindere dalla conoscenza dei principi anatomo-fisiologici che la creano.

Destinatari:

Attività di formazione destinata agli interessati.

Tipologia di Attività:

Per quanto riguarda la parte teorica sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Principi anatomo-fisiologici della vocalità
- La voce tra evoluzione, mitologia e favole
- Voce e identità
- Voce ed emozioni
- La voce nell'età evolutiva
- La concezione della voce nel Neofunzionalismo
- Voce e neuroscienze
- La voce nella relazione mamma-bambino

Nella parte pratica si sono svolte le seguenti esercitazioni:

- Esercizi di ginnastica respiratoria
- Esercizi di autopercezione vocale
- Educazione al controllo laringeo, risonanziale e articolatorio
- Tecniche di Psicologia Funzionale
- Giochi vocali da utilizzare nell'età evolutiva

Tempi

Il corso si è svolto in due cicli.

Primo ciclo: venerdì 22, 29 gennaio e 5 febbraio dalle 9.00 alle 13.00.

Secondo ciclo: sabato 13 e 20 novembre dalle 10.00 alle 17.00.

Referente Francesca Galvani.

CORSO DI EDITORIA, MARKETING, ORGANIZZAZIONE EVENTI

Premessa

Nella professione dello psicologo è importante la divulgazione di stili di vita volti alla prevenzione e al benessere. Per questo motivo il presente corso si rivolge ai giovani psicologi per avvicinarli al mondo dell'editoria, del marketing e dell'organizzazione di eventi facendo loro conoscere come, a partire dalla ricerca e da articoli di psicologia pubblicati su riviste indicizzate, si possa arrivare al pubblico attraverso la scrittura, la promozione e la progettazione di eventi a tema.

Tempi il corso si svolge mensilmente, dalle 9 alle 12 di venerdì

Referente Laura Casetta

9. PROGETTI DI RICERCA

EFFICACIA DEI PROTOCOLLI NEL DISTURBO STRESS CORRELATO DELLE CEFALEE ED EMICRANIE

Protocollo individualizzato nel gruppo.

Il dott. Rizzi e i soci referenti si sono dedicati a delineare un percorso, operativamente descritto, per intervenire su questi disturbi, cercando di definire, sulla base di casi clinici affrontati, un percorso che potrebbe essere assunto come ricerca. Previa comunicazione in Assemblea ed al C.D., sono stati coinvolti i tirocinanti che hanno aderito in modo del tutto ed assolutamente gratuito. I dati sono attualmente in fase di raccolta a Padova, presso la sede dell'Associazione, e in

collaborazione con la collega di Bolzano, Ivonne Travaglini, che opera e ha tenuto gruppo per i cefalgici con la stessa metodologia.

Tempi dal 2018

Obiettivi

Ricerca e messa a punto di un protocollo per la cura non farmacologica delle cefalee muscolo tensive e delle emicranie

Tempi

Il progetto di ricerca è attivo da due anni al Centro e sta continuando con la fase di sperimentazione.

Destinatari

Soggetti con diagnosi medica di cefalea od emicrania.

SOFFRI DI FIBROMIALGIA?

Progetto di ricerca strutturato in intervento di 8 incontri (gratuiti, sulla piattaforma zoom), a cadenza settimanale, durante i quali gruppi di pazienti fibromialgici sperimenteranno la metodologia ACT (Acceptance and Commitment Therapy) o CFT (Compassion Focused Training) per gestire il dolore cronico. L'obiettivo dello studio è validare e confrontare gli effetti delle due metodologie proposte, somministrando una batteria dei test prima dell'intervento, alla fine dell'intervento e dopo sei mesi dalla sua fine. Il progetto è in collaborazione con il CFU.

Tempi da aprile 2021

Obiettivi

Ricerca e messa a punto di un protocollo per coltivare il benessere del paziente fibromialgico

Destinatari

Soggetti con diagnosi medica di fibromialgia.

Referenti

Luca Rizzi e Laura Casetta

DON'T TOUCH THIS! IL TOCCO AI TEMPI DEL COVID

Progetto di ricerca per valutare come sono cambiate le abitudini al tocco sociale durante la pandemia. Lo studio è stato svolto somministrando dei test sulla Touch avoidance e sul benessere psicologico a persone in tutta Italia nei mesi di maggio 2021.

Tempi da aprile 2021

Obiettivi

Valutare gli effetti della pandemia sul tocco

Destinatari

Tutti

Referenti

Luca Rizzi e Laura Casetta

10. FORMAZIONE

FORMAZIONE INTERNA

SUPERVISIONI ASSOCIATIVE

Premessa

La supervisione è un momento mensile che vede i soci impegnati nel confronto su determinati temi, scelti sulla base degli interessi dei soci e delle loro competenze, maturate attraverso l'esperienza e gli interessi personali. Le supervisioni hanno durata da 1h e 30' a 3h e affrontano il tema della clinica, attraverso la presentazione di casi, o temi più generali della psicologia. Le supervisioni sono tra pari, dove, a turno, un socio guida gli altri all'interno di un argomento.

Obiettivi

- Confronto tra soci
- Formazione continua
- Condivisione di saperi e modi di operare

Tempi e temi

Referente: Giuseppe Rizzi, Luca Rizzi

FORMAZIONE ESTERNA

CORSO “LA VOCE NELLA RELAZIONE MAMMA-BAMBINO”

Il corso si propone di approfondire l'importanza della voce, sia parlata che cantata, nel creare e mantenere un legame tra mamma e bambino. L'udito è il primo organo di senso che si sviluppa durante la gravidanza ed il feto è già in grado di udire alcuni suoni a quattro mesi e mezzo (Minson, 1992). Quando il bambino nasce i suoni e rumori che lo circondano sono diversi: gli stimoli prima erano ovattati e mediati dal liquido amniotico, ora invece vengono trasportati dall'aria; nonostante ciò, egli è in grado di riconoscere le voci familiari, soprattutto quella della madre che, diventa, perciò, un importante riferimento. Il fatto che il canto neonatale sia universale, dimostra che probabilmente si tratta di un comportamento appreso in quanto adattativo per la sopravvivenza del neonato, ad esempio sembra favorire e mantenere l'attaccamento tra madre e figlio anche quando il contatto fisico non è presente (ad esempio il bambino è nella culla o la madre si allontana di qualche metro). Ci sono due tipologie di canti che le mamme di tutto il mondo rivolgono al loro bambino: le ninne nanne e le canzoni giocose.

Destinatari:

Il corso è rivolto in particolare a donne in gravidanza e neomamme, ma anche a psicologi, medici, ostetriche, educatori e altre figure professionali che lavorano nell'ambito perinatale. Il corso si è svolto in presenza per i tirocinanti dell'associazione e online per gli altri partecipanti.

Tipologia di Attività:

Il corso si propone di approfondire l'importanza della voce, sia parlata che cantata, nel creare e mantenere un legame tra mamma e bambino. In ogni incontro si svolgerà anche una piccola parte esperienziale. Per quanto riguarda la parte teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. Voci e suoni durante la gestazione
2. La voce nella relazione mamma-bambino nel periodo perinatale
3. Il canto in gravidanza
4. Ninna nanne
5. Canzoni giocose

In ogni incontro si svolgerà anche una piccola parte esperienziale.

Tempi

Il corso si svolgerà giovedì 25 novembre, 2-9-16 dicembre dalle 11 alle 13, per un totale di 4 incontri e di 8 ore.

Referente Francesca Galvani.

Corsi ECM

I nostri corsi ECM sono stati messi a punto negli anni e si sono sviluppati e arricchiti per rispondere ai bisogni dei nostri partecipanti. Il nostro obiettivo, in ogni corso, è nutrire non solo la mente, ma anche il cuore di chi incontriamo, per rendere unica e importante ogni relazione di cui ci prendiamo cura. Negli anni abbiamo sviluppato diverse tematiche, che speriamo di rendere più ricche di anno in anno, affinché il professionista possa approfondirle in tutte le loro diverse sfaccettature.

Destinatari

I corsi sono aperti a tutti gli interessati, sia ai professionisti che richiedono i crediti ECM, sia a tutte quelle persone che ne sono incuriosite. Le professioni accreditate sono Medici, Psicologi, Fisioterapisti, Infermieri, Logopedisti, Terapisti della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Educatori Professionali, Assistenti sanitari, Ostetriche.

Metodologia

I corsi ECM che proponiamo sono sia teorici che esperienziali: la parte teorica generalmente è una lezione frontale, talvolta con la presentazione di video ed esempi sugli argomenti trattati. Nella parte pratica, si propone ai partecipanti la sperimentazione attiva di tecniche, a volte che li coinvolgono in role-playing o giochi didattici, altre volte che prevedono l'esecuzione di esercizi per esplorare un piano personale ad occhi chiusi nell'ascolto di sé o attraverso la scrittura. In quest'anno i nostri corsi da marzo si sono svolti su piattaforma digitale ZOOM.

TITOLO	data
Burnout e valori: la matrice di polk per coltivare ciò che è importante	12/01/2021

La mindfulness e la gentilezza nelle relazioni di cura	15-16/01/2021
L'intelligenza emotiva attraverso la mindfulness e i film per bambini	dal 29/01 al 19/03 2021
Musica e anziani: ascoltare col cuore	06/02/2021
Gestire i conflitti: la comunicazione assertiva	19-20/02/2021
La mindful eating e la self compassion nei disturbi alimentari	dal 3/03 al 7/04 2021
Corso di Formazione in Psicoterapia Intensiva Dinamica Breve	dal 10/04 al 20/11 2021
Educazione sessuale: Consapevolezza, Prevenzione, Benessere	10/04 e 17/04 2021
La mindful eating e la self compassion nei disturbi alimentari	dal 14/04 al 19/05 2021
Il massaggio mani per la riduzione dell'agitazione psicomotoria nell'anziano con demenza	08/05/2021
Emozioni Nascoste: Svelarle con la comunicazione non verbale	26/06/2021
Assertività: Corso avanzato	03/07/2021
La voce e il canto nella cura dell'anziano	24/09/2021
La voce nelle relazioni di cura	25/09/2021
L'intelligenza emotiva attraverso la mindfulness e i film per bambini	dal 15 al 17/10/2021
La mindfulness e la gentilezza nelle relazioni di cura	29-30-31/10/2021
Il massaggio mani per la riduzione dell'agitazione psicomotoria nell'anziano con demenza	13/11/2021
Gestire i conflitti: la comunicazione assertiva	19-20-21/11/2021
Fibromialgia: la relazione col paziente con dolore cronico	27-28/11/2021

11. PUBBLICAZIONI E ARTICOLI

- Passarelli, M., Casetta, L., Rizzi, L., & Perrella, R. (2021). Responses to stress: investigating the role of gender, social relationships, and touch avoidance in Italy. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 18(2), 600.
- Rocco, D., Rizzi, L., Dell'Arciprete, G., & Perrella, R. (2021). The Functional Psychotherapy Approach: A Process-Outcome Multiple Case Study. *Frontiers in Psychology*, 12.

12. PROGETTI PER IL FUTURO

- Corsi di formazione accreditati ECM
- Continuano i nostri progetti di ricerca sul tocco e sulla fibromialgia
- Continuano i corsi sulla voce nelle sue diverse applicazioni in diversi ambiti di vita
- Abbiamo in mente nuovi seminari per il benessere e la prevenzione

.....e naturalmente proseguono tutte le attività e i corsi dell'Associazione